

Interrogazione n. 171

presentata in data 3 marzo 2026

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Mancinelli, Cesetti e Piergallini

Iniziative urgenti a tutela della sanità pubblica marchigiana e chiarimenti in merito alla direzione dell'Unità di Ostetricia e Ginecologia degli ospedali San Salvatore di Pesaro e Santa Croce di Fano

a risposta orale

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

Premesso che

- la sanità pubblica marchigiana sta attraversando una fase particolarmente delicata, segnata da carenze di personale, aumento delle liste d'attesa e crescenti difficoltà di accesso alle cure per i cittadini e le famiglie;
- nelle Marche il 10,6% dei cittadini ha rinunciato a una o più prestazioni sanitarie a causa delle liste d'attesa, delle difficoltà di accesso e dei costi del privato, dato superiore alla media nazionale (9,9%), percentuale che supera il 20% tra le fasce più fragili della popolazione;
- dal 2020 al 2024 ben 1.411 donne residenti nella provincia di Pesaro e Urbino hanno partorito presso strutture ospedaliere di Rimini, fenomeno che, pur risultando in lieve riduzione, merita attenta valutazione in termini di attrattività e valorizzazione dei reparti pubblici del territorio.

Considerato che

- il Direttore dell'Unità di Ostetricia e Ginecologia degli ospedali di Pesaro e Fano, recentemente riconfermato nell'incarico, risulta operare in regime di extramoenia;
- lo stesso Direttore ha realizzato uno spot promozionale relativo alla propria collaborazione con uno studio privato;
- il regolamento aziendale dichiara preferibile, per incarichi apicali di tale natura, l'esercizio in regime di intramoenia, circostanza che rende necessario un chiarimento formale in merito alla riconferma;
- in particolare l'Allegato A "Regolamento di funzionamento dei Dipartimenti e modalità di elezione dei Comitati di Dipartimento", all'art. 4 (Direzione del Dipartimento), comma 3, recita "Ai fini della scelta del Direttore di Dipartimento costituisce, comunque, criterio preferenziale l'essere collocato in regime di esclusività di rapporto con il SSN o, comunque, l'aver presentato apposita istanza per l'esercizio dell'opzione a tale regime, nei termini previsti dalle disposizioni normative vigenti in materia e/o di natura regolamentare interna."

Precisato che

- chi ricopre un ruolo apicale nella sanità marchigiana è tenuto a tutelare e valorizzare esclusivamente il servizio pubblico, finanziato dai cittadini e finalizzato a garantire cure accessibili a tutti.

Rilevato inoltre che

- la promozione di attività privata da parte di un primario del servizio pubblico rischia di generare un evidente conflitto di opportunità e di ledere l'immagine di imparzialità e dedizione esclusiva che deve contraddistinguere la sanità pubblica.

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGANO

il Presidente della Regione Marche e l'Assessore competente per sapere

- se siano a conoscenza dei fatti sopra esposti e quali verifiche siano state avviate in merito alla realizzazione dello spot promozionale da parte del Direttore dell'Unità di Ostetricia e Ginecologia degli ospedali di Pesaro e Fano, con particolare riferimento al rispetto delle norme contrattuali, regolamentari e deontologiche vigenti;

- se la riconferma dell'incarico direttivo in regime di extramoenia sia conforme al regolamento dell'AST di Pesaro e Urbino e alla normativa regionale e nazionale in materia, e quali valutazioni siano state effettuate in tal senso;

- quali iniziative si intendano adottare per valorizzare e promuovere le eccellenze dei reparti materno-infantili pubblici della provincia di Pesaro e Urbino, anche al fine di contrastare il fenomeno delle 1.411 partorienti che tra il 2020 e il 2024 si sono rivolte a strutture fuori regione;

- quali misure strutturali intendano adottare per rafforzare la sanità pubblica marchigiana, ridurre le liste d'attesa e contrastare il crescente ricorso al privato, in particolare da parte delle fasce più fragili della popolazione.